

**Mosca****La Ferrari sbarca nella Russia di Putin**

I marchi Ferrari e Maserati sono entrati ufficialmente sul mercato russo, il 50esimo per il gruppo, che ha inaugurato ieri il suo primo punto vendita a Mosca (show room e centro assistenza e ricambi). In Russia il gruppo ha concluso un accordo di partnership in esclusiva con la società Mercury per l'importazione e la distribuzione di Ferrari e Maserati. Per il 2004 sono attese vendite pari a oltre 100 vetture (circa 30 Ferrari e 70 Maserati). Le prime consegne avranno inizio a fine maggio. Secondo il presidente Luca di Montezemolo, «l'ingresso in questo nuovo e promettente mercato offre al gruppo l'opportunità di condividere anche con gli appassionati russi i contenuti di innovazione tecnologica, esclusività e profonda italianità che caratterizzano i nostri modelli».



## «Preoccupazione» per le voci sul riassetto del gruppo Rcs. Pronti allo sciopero Corsera, giornalisti in allarme

**MILANO** Il comitato di redazione del Corriere della Sera esprime «preoccupazione» per le voci sul riassetto della proprietà di controllo del giornale e si dice pronto a «individuare le più opportune iniziative di mobilitazione, non escluso anche uno sciopero, a difesa del futuro del quotidiano».

Con una nota che non lascia spazio ad equivoci, i giornalisti di via Solferino prendono posizione contro i rumors che in questi giorni si rincorrono sull'ingresso di nuovi soci (Ligresti, Della Valle) e la ridifinizione del gruppo multimediale (scissione del settore libri dai quotidiani). «Di fronte all'intensificarsi di voci e progetti sul riassetto della proprietà e del controllo sul primo quotidiano del Paese - è scritto in una nota - i giornalisti del Corriere della Sera riaffermano la necessità di mantenere separata l'informazione dagli interessi esterni. Da qualsiasi parte provengano. Senza prendere posizione per alcuno dei contendenti».

«I giornalisti - prosegue ancora la nota -, ribadendo il ruolo centrale del quotidiano e di coloro che ogni giorno vi lavorano, sottolineano altresì l'esigenza di uscire da questa incertezza che incide sulla gestione dello stesso quotidiano e mette in stallo l'azienda».

da con le conseguenze negative che si ripercuotono sulla fattura del giornale». «Il cdr - si legge ancora - in queste ore ha contattato personalmente, uno per uno, ciascun componente del patto di sindacato per sollecitare una risposta agli interrogativi».

Ieri, intanto, l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera (presente nel patto di sindacato che regola la vita del gruppo con l'1,96 per cento), ha fatto sapere che è prematuro parlare di scissione di Rcs. «E' prematuro parlarne ora, quando e se ci sarà qualcosa da dire lo diremo nei modi e tempi giusti», ha detto Passera a margine di una presentazione, rispondendo a una domanda sulla possibile scissione del gruppo. «Oggi non sono previsti incontri (sulla vicenda Rcs)», ha aggiunto.

Eppure due giorni fa il presidente di Rcs, Guido Roberto Vitale, aveva confermato le recenti indiscrezioni di stampa su un piano per la scissione della parte periodici e libri dai quotidiani. Un piano che vedrebbe l'uscita della famiglia Romiti (presente con Gemina nel patto e con Maurizio come amministratore delegato) e l'ingresso di nuovi azionisti pesanti, come Salvatore Ligresti (amico di Berlusconi) e Diego Della Valle.

IPSE 2000

**Contro i tagli sit-in al ministero**

Una cinquantina di lavoratori della società di telefonia mobile Ipe 2000, licenziati lo scorso ottobre, ha manifestato ieri a Roma davanti alla sede del ministero delle Comunicazioni. «Da otto mesi la Ipe 2000 ha messo in mobilità circa 90 dipendenti - ha spiegato un rappresentante dei manifestanti Giorgio Geusa - chiediamo di essere ricollocati tutti al più presto nel mercato del lavoro».

CREDITO AL CONSUMO

**Nel 2003 in Italia cresciuto del 25%**

Cresce il ricorso al credito al consumo in Italia. Tra il 2002 e il 2003, rileva uno studio elaborato dal Crif, l'accesso a questa forma di indebitamento da parte delle famiglie italiane è aumentata del 16,8 per cento. Tuttavia, nonostante questo incremento, a cui si unisce anche il ricorso sempre più frequente ai mutui per l'acquisto della casa, il livello di indebitamento delle famiglie italiane rimane tra i più bassi in Europa. Il rapporto tra debiti finanziari dei nuclei familiari e pil in Italia è pari al 25% contro una media europea del 52%.

PARMALAT

**Bondi vende il Cessna di Tanzi**

Il commissario di Parmalat Enrico Bondi ha messo in vendita, con un annuncio pubblicato ieri, un aereo, un Cessna 172 L, della flotta creata da Calisto Tanzi con la società Eliair, ora in amministrazione straordinaria. La soglia minima per l'offerta è fissata in 40 mila euro. Le offerte dovranno pervenire entro il termine perentorio del 4 giugno. Il commissario inoltre ricorda a tutti i creditori che hanno presentato domanda di insinuazione al passivo per alcune società del Gruppo Parmalat ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria che è stato attivato il numero telefonico presso il Tribunale di Parma 800977927.

AUTO

**Bmw apre la prima fabbrica in Cina**

La casa automobilistica tedesca Bmw ha annunciato di aver aperto il suo primo impianto di produzione in Cina, a Shenyang, nel nord del paese. La fabbrica, che impiega 3 mila operai, è gestita attraverso una joint venture con la cinese Brilliance China Automotive e si inserisce nella fase di espansione del gruppo tedesco in Asia.

ALIMENTARE

**Roncadin, salgono vendite e utile**

Il gruppo alimentare Roncadin ha approvato il progetto di bilancio annuale al 29 febbraio 2004, che indica ricavi in aumento del 9% a 227,5 milioni di euro, risultato operativo lordo a 22,1 milioni di euro (+118%) e risultato operativo netto a 6,1 milioni di euro, dopo una perdita di 6,3 milioni nel precedente esercizio. Il miglioramento degli utili è da attribuire a maggiori volumi di vendite per i business gelato, pizza e piatti pronti.

# Gli italiani sono senza fiducia

## I consumatori vedono nero. In modesta ripresa gli ordinativi industriali

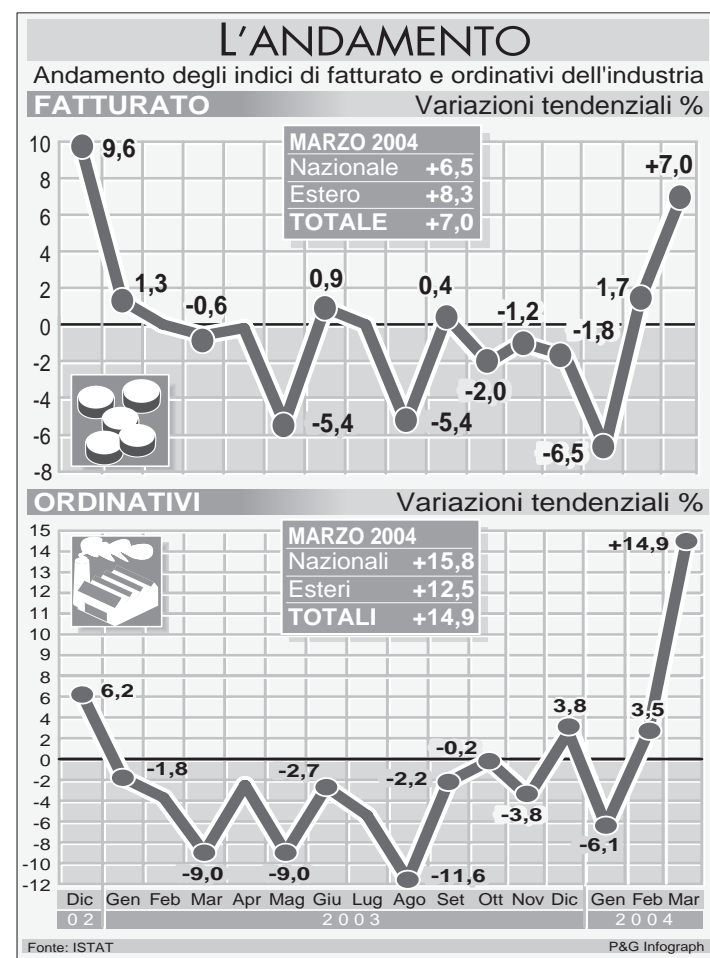
Laura Matteucci

**MILANO** Crolla a maggio la fiducia dei consumatori, che compromette le prospettive dei consumi, e a cascata della crescita del pil. Contraddittori intanto i dati Istat relativi a fatturato e ordinativi industriali: l'industria riprende fiato (dati Istat di marzo) rispetto alla primavera scorsa, il periodo peggiore degli ultimi due anni, ma nel confronto mensile invece arretra ulteriormente.

Il miope ottimismo che questi dati hanno suscitato nel governo non è condiviso dai sindacati, diffidenti sulle opportunità di rilancio, e nemmeno da Confindustria, secondo cui di fronte alla possibilità di cambiare «manca la ricetta adeguata per uscire dalle secche». Marigla Maulucci, della segreteria Cgil, sottolinea infatti che i dati sono «ancora insufficienti», e che questo «è il momento di intervenire con politiche pubbliche a sostegno della domanda e dell'impresa: esattamente il contrario di quanto si appresta a fare il governo, ossessivamente occupato dai tagli fiscali che penalizzano sia la domanda sia l'impresa». E il segretario nazionale della Fiom Cgil, Gianni Rinaldini, parla di «dissesto industriale». Perché settori «strategici, decisivi per il futuro, o non ci sono più o quei pezzi che rimangono sono attraversati da crisi particolarmente pesanti», ricorda, per cui alla fine l'Italia brilla solo come «area di subfornitura di prodotti, in particolare per Francia e Germania, o per la loro commercializzazione».

Torniamo ai dati. Dopo il timido 0,4% di crescita del pil registrato nel primo trimestre, nel secondo si rischia invece il tracollo, visto il peggioramento dell'indice della fiducia dei consumatori. Secondo l'indagine dell'Isae, depresso anche (ma non solo) dalla crisi irachena, l'indice arretra a maggio a quota 98,6 dal 100,3 di aprile, e torna così ai minimi dal novembre '93.

A peggiorare sono soprattutto le pre-



visioni a breve termine e le valutazioni sulla situazione generale del paese, influenzate negativamente dall'acuirsi della crisi internazionale, ma anche dai casi tutti italiani di Melfi, Alitalia, Parmalat, come dice la flessione della componente sulle aspettative occupazionali. Peggiorano marcatamente infatti le attese sulle evoluzioni del mercato del lavoro e sulle possibilità di risparmio, su cui pesa anche il caro-benzina. Aspettative meno negative invece per l'inflazione. Guar-

dando alle singole variabili, si ridimensiona anche il giudizio sulla convenienza all'acquisto di beni durevoli.

Uno sguardo all'area euro: dopo i segnali di ripresa della seconda metà del 2003 e nei primi mesi del 2004, la fiducia dei consumatori rimane stabile ad aprile per il terzo mese consecutivo, su valori, rileva l'Isae, comunque superiori rispetto a quelli medi dell'ultimo anno. L'indice è in netto miglioramento in Spagna, stabile in Francia e ancora negativo in

**Per i mutui casa è sempre boom**

**MILANO** Mercato dei mutui in costante crescita. Tra il 2000 e il 2003, in concomitanza con lo scoppio della bolla speculativa in Borsa, l'indebitamento per l'acquisto della casa è cresciuto del 47,21%. Lo si apprende dall'analisi compiuta da Unicredit Banca per la Casa, sulla base dei dati raccolti da Bankitalia e Istat. In particolare, nel 2003 i mutui erogati in Italia sono cresciuti del 21,4% a quota 42,9 miliardi di euro, a fronte di 35,33 miliardi del 2002. Dall'analisi del rapporto tra mutui concessi e Pil, risulta che le aree dove maggiormente si ricorre al mutuo casa sono il Nord Est (3,8%) e il Nord Ovest (3,7%), seguite dal Centro (3,6%) e, a distanza, dal Sud (2,2%) e dalle Isole (2,0%). In testa alla classifica il Veneto (4,1%), seguito dalla Lombardia (4,0%) e dall'Emilia-Romagna (3,9%), mentre il gruppo di coda è composto dal Molise (1,6%), seguito da Calabria (1,3%) e Basilicata (1,2%).

Alla presentazione di Pitti Immagine Uomo emergono i timori degli industriali per la caduta di uno dei settori più dinamici del Made in Italy. Il fatturato complessivo scende a 43 milioni

## Il tessile-abbigliamento non si sente bene: crolla del 6% in un anno

Gianluca Lo Vetro

**MILANO** Cala del 6% il tessile-abbigliamento made in Italy. E dal settore si leva un corale grido d'allarme: «questa flessione, sommata a quella dell'anno scorso per un totale del -10%, non trova riscontri nella storia recente del comparto». I dati di una moda ai minimi storici emergono dalla nota congiunturale del Sistema Moda Italia divulgata ieri alla presentazione di Pitti Immagine Uomo: mostra di abbigliamento maschile in calendario a Firenze dal 24 al 27 giugno, per la presentazione delle collezioni primavera-estate 2005.

Il tessile-abbigliamento tricolore chiude il 2003 con un fatturato complessivo di 43.150 milioni di Euro, perdendo il 6% rispetto all'anno precedente. Se l'export di 26.335 milioni di Euro diminuisce del 5,9%, le importazioni pari a 14.244 milioni di Euro, registrano un -0,5%. Il saldo commerciale scende così, da 13.406 milioni di Euro del 2002 ai 12.091 di

quest'anno, restando comunque positivo. E unico, insieme alla meccanica, a garantire il surplus commerciale italiano.

In Germania, primo mercato di sbocco del made in Italy, le esportazioni pari a 3.458 milioni di Euro sono precipitate del 14%. Peggio ancora

nel Regno Unito, dove l'export per un totale di 1.528 milioni di Euro diminuisce del 14,6%. E se in Francia si registra una flessione del 5,3%, solo la Spagna nello scenario della UE sembra tenere con un'esigua contrazione dello 0,6%.

Spinoso anche la situazione in

America, dove abbiamo esportato 2.069 milioni di Euro di merce. Sul terzo mercato di sbocco si registra una brusca battuta d'arresto pari al -11%. Percentuale che se misurata in dollari cambia, tuttavia, segno, trasformandosi in +9%. Segnali positivi, insomma, arrivano solo dalla Russia: de-

cimo mercato del made in Italy con un +3%. Anche se la nota congiunturale sottolinea che in questo Paese «non si registrano più i tumultuosi tassi di crescita del recente passato».

A peggiorare lo scenario sono i dati dell'import che, nonostante la stagnazione del mercato interno, si è sta-

bilizzato con un -0,5%, soddisfacendo ben il 46% della domanda interna italiana. A fare la parte del leone, le importazioni di merce a basso costo dalla Cina, pari a 1.935 milioni di Euro, che si sono impennate del 20%. Insomma, l'Est asiatico, anche tra i confini italiani, mina l'offerta made

in Italy anche tra i confini italiani. «Ivi compresa - stigmatizza la nota - quella media, medio-alta sino ad ora ritenuta inattaccabile». Tanto basta a prevedere ulteriori delocalizzazioni con inevitabili ripercussioni negative sull'occupazione in Italia, dove - secondo un censimento Istat - già nel 2001 gli addetti erano scesi a 610 mila.

«La moda si sta clesidizzando - commenta Gaetano Marzotto, presidente di Pitti Immagine Uomo - La fascia media del prodotto rischia di scomparire, lasciando spazio agli estremi opposti: quelli che un tempo erano la base e il vertice della piramide. Del resto, è cambiato anche il modo di consumare. Gli acquisti non si dividono più per caste orizzontali e gerarchiche, simmetriche ai ceti sociali, ma corrono verticalmente dall'alto al basso. Sicché, il mass market può fare concorrenza al lusso. Laddove, con l'offerta di nicchia alta, il made in Italy non ha problemi. Mentre, rispetto alle grandi catene distributive, il nostro settore deve attrezzarsi al più presto».

**COMUNE DI GUASTALLA**  
Piazza Mazzini n° 1 42016 Guastalla (R.E.)

Avviso di Pubblico Incanto per la vendita di un lotto di terreno edificabile di proprietà comunale ubicato in località San Giacomo. Offerte entro le ore 12,00 del giorno Lunedì 28 Giugno 2004. Prezzo a base d'asta: 1.200.000,00. Bando integrale reperibile all'indirizzo Internet [www.comune.guastalla.re.it](http://www.comune.guastalla.re.it). Per informazioni, il referente tecnico: geom. Ghirardi Barbara. Tel. 0522-839723.

**IL RESPONSABILE SETTORE USO DEL TERRITORIO**  
Ing. Stefano Valentini

**PROVINCIA DI PISA**  
AVVISO DI GARA

Stipite appaltante: Provincia di Pisa - Via P. Nenni, 30 - 56125 - Pisa - Servizio Viabilità e Trasporti (Tel. 050/929261 - telefax 050/929262).

Appalto: Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento lungo le strade regionali e provinciali suddiviso in n. 6 (sei) Lotti - Anno 2003.

Importo complessivo dell'appalto: L'importo complessivo dell'appalto è pari ad €. 9.734.982,79 di cui €. 9.686.550,04 soggetto a ribasso oltre ad €. 48.432,75 per oneri per la sicurezza e così suddiviso:

- Lotto n. 1 - Area Nord - Zona 1° €. 1.646.055,00 soggetto a ribasso oltre ad €. 8.230,27 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
- Lotto n. 2 - Area Nord - Zona 2° €. 1.625.389,20 soggetto a ribasso oltre ad €. 8.126,95 per oneri per la sicurezza;
- Lotto n. 3 - Area Nord - Zona 3° €. 1.573.484,40 soggetto a ribasso oltre ad €. 7.867,42 per oneri per la sicurezza;
- Lotto n. 4 - Area Sud - Zona 4° €. 1.603.281,60 soggetto a ribasso oltre ad €. 8.016,41 per oneri per la sicurezza;
- Lotto n. 5 - Area Sud - Zona 5° €. 1.604.483,10 soggetto a ribasso oltre ad €. 8.022,42 per oneri per la sicurezza;
- Lotto n. 6 - Area Sud - Zona 6° €. 1.633.856,74 soggetto a ribasso oltre ad €. 8.169,28 per oneri per la sicurezza.

Procedura di aggiudicazione: l'appalto sarà affidato con il sistema del pubblico incanto ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Termini: le offerte devono pervenire alla Provincia di Pisa - Ufficio Protocollo - P.zza Vittorio Emanuele II n° 14 - 56125 - Pisa, pena l'esclusione, entro le ore 13,00 del giorno 22 Luglio 2004.

L'apertura delle offerte avverrà secondo quanto stabilito dal Bando di Gara.

I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono indicati nel Bando di Gara pubblicato in forma integrale agli Albi della Provincia di Pisa e del Comune di Pisa, sulla G.U.C.E. oltre che sul sito Internet [www.provincia.pisa.it](http://www.provincia.pisa.it).

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Luca Della Santina

**PRIMAVERA IN UMBRIA**

*Cerquestra*  
Camping 3 stelle \*\*\*

Sistemazione in Bungalows, Chalet e Mobil-homes da 4 p.p., con angolo cottura completamente attrezzato e servizi privati, a partire da € 37,00 al giorno (tutte le spese).

**SCONTO DEL 10% ai lettori de "l'Unità"**

[www.campingcerquestra.it](http://www.campingcerquestra.it)  
Tel. 0758400100 - Fax 0758400400 - Monte del Lago (PG)